

Gruppo CMA

Bilancio Consolidato

2021

CENTRO MARCHE ACQUE SRL

sede legale in via Guazzatore 163, Osimo (AN)

codice fiscale e partita iva 01563050432

iscritta al registro delle imprese di AN n. 01563050432 e R.E.A. 193381

capitale sociale euro 2.010.000,00 i.v.

www.centromarcheacque.it

info@centromarcheacque.it
centromarcheacque@pec.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marchetti Fabio	<i>Presidente</i>
Corvatta Massimo	<i>Amministratore Delegato</i>
Fazzini Fiorenza	<i>Consigliere</i>
Lorenzetti Giorgio	<i>Consigliere</i>
Rocchi Alessandra	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Carestia Carla	<i>Presidente</i>
Capricciosi Carlo	<i>Sindaco effettivo</i>
Giorgetti Riccardo	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XXII
• Bilancio esercizio 2021	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 9
• Rendiconto finanziario	Pag. 44
• Relazione del collegio sindacale	Pag. 46
• Relazione della società di revisione	Pag. 49

Gruppo Centro Marche Acque

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2021

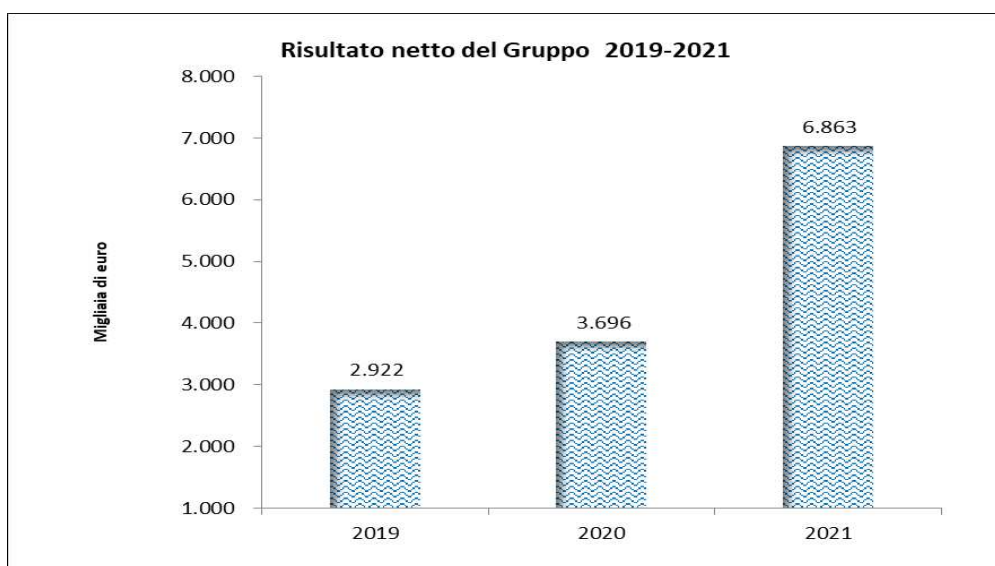
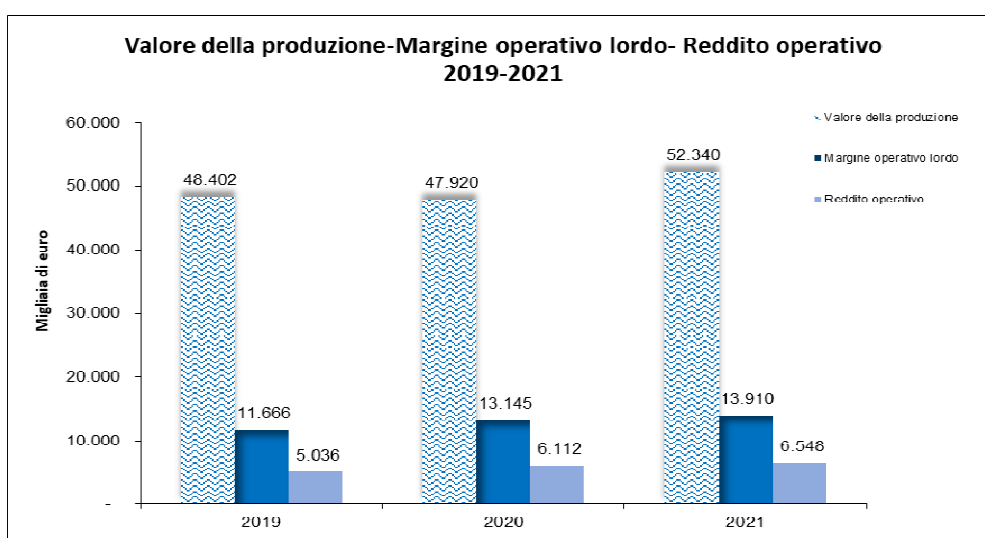
Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato economico positivo del Gruppo Centro Marche Acque (Gruppo CMA) pari a **Euro 6.863.460**.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2021 è il quinto bilancio annuale consolidato redatto dalla Società.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 52.340.367, il Margine Operativo Lordo raggiunge Euro 13.909.615, pari al 28,44% del fatturato mentre il Reddito Operativo Netto si colloca ad Euro 6.548.315, rappresentando il 13,39% del fatturato.

Seguono dei grafici che mostrano l'andamento dei principali indicatori per il triennio 2019-2021:



Andamento della gestione

Il Gruppo CMA opera nei seguenti settori: distribuzione di gas naturale, produzione e distribuzione di energia elettrica, gestione servizio idrico integrato, illuminazione pubblica, teleriscaldamento, e gestione servizio di igiene urbana.

Il bilancio consolidato al 31/12/2021 del Gruppo CMA comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della capogruppo Centro Marche Acque Srl (di seguito anche CMA), e delle imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea Spa, a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

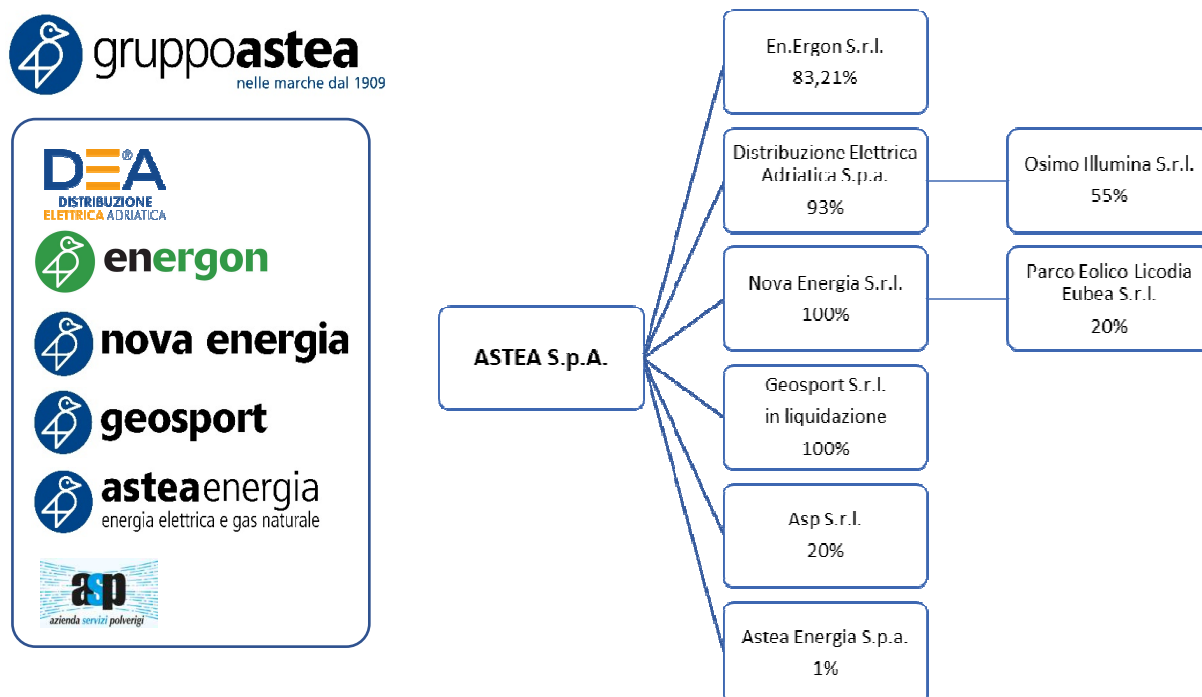
L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota possesso %	
			Diretta	Indiretta
Centro Marche Acque srl	Osimo	2.010.000		
Astea Spa	Recanati	76.115.676	78,68%	
Nova Energia Srl	Osimo	99.000		78,68%
Geosport Srl in liquidazione	Osimo	10.000		78,68%
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	Osimo	3.225.806		73,17%
En Ergon srl	Ostra	6.806.129		64,76%

Ad ottobre 2021 la controllata DEA Spa ha acquisito la partecipazione di controllo nella neocostituita società Osimo Illumina Srl. Si tratta di una società di scopo, ai sensi dell'art. 184 del Codice degli appalti, per la gestione della convenzione, della durata di 25 anni, con il Comune di Osimo per la manutenzione la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune stesso.

La società Osimo Illumina non è oggetto di consolidamento nel presente bilancio in quanto i dati al 31/12/2021 sono di modesto importo e non significativi rispetto al Gruppo nel suo complesso; la stessa chiuderà il suo primo bilancio di esercizio al 31/12/2022.

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute dalla capogruppo CMA per il tramite di Astea spa:



Si segnala la cessione, avvenuta a dicembre 2021, del 23,05% delle azioni della società Astea Energia Spa. Astea Spa, al 31/12/2021, detiene una partecipazione residua dell'1%.

La *mission* del Gruppo può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Il 2021 ha visto perdurare l'emergenza epidemiologica da Covid-19: in tale contesto il Gruppo ha continuato a mettere in atto tutte le azioni ritenute necessarie a garantire da un lato la salute dei propri dipendenti e dall'altro la continuità operativa dei propri assets in condizioni di sicurezza.

Il Gruppo ha monitorato con attenzione l'evoluzione della situazione sanitaria al fine di adottare le procedure più idonee a prevenire e/o mitigare gli effetti del contagio in ambito lavorativo, facendo ampio ricorso allo smart working per una fascia molto ampia di lavoratori per garantire la salute e la sicurezza sia dei propri dipendenti sia di fornitori e clienti, mantenendo al tempo stesso ininterrotta l'operatività.

Complessivamente il 2021 si è comunque dimostrato un anno di ripresa per tutti i paesi dell'Unione Europea facendo registrare, secondo le più recenti stime, una crescita media del 5,2%. L'espansione che ha caratterizzato il primo semestre ha subito un deciso rallentamento nell'ultima parte dell'anno, principalmente a causa della nuova ondata di contagi e del perdurare delle criticità nell'approvvigionamento di materie prime da parte delle imprese che hanno messo in difficoltà la produzione industriale. I risultati consolidati del Gruppo presentano margini in crescita rispetto al precedente esercizio e non si ravvisa alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

Andamento principale dei mercati regolamentati

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2021 la controllata Astea ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque srl, titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018.

Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto durante l'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2021	anno 2020
Clienti (n.ro)	n.ro	58.720	58.175
Volumi distribuiti	mc	7.598.488	7.435.739
Fatturato	Euro	20.315.060	18.111.707

I volumi di acqua distribuiti nel 2021 ammontano a mc 7.598.488 (+2,2% rispetto al 2020) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 20.315.060. I clienti serviti nell'esercizio 2021 risultano pari a 58.720 (+0,9% rispetto al 2020); sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 5.673.851 contro Euro 6.666.803 dell'esercizio 2020.

I consumi ed i clienti mostrano un incremento rispetto al precedente esercizio, a conferma della moderata tendenza di crescita organica nei territori di riferimento; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/Arera – già Aeegsi) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015), a regime, definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”*, e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L'Arera con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso. La proposta di aggiornamento tariffario, predisposta dall'ATO, per il biennio 2018-2019, non è invece ancora stata formalmente approvata da parte di Arera. La stessa Autorità con comunicato del 05/02/2020 ha chiarito che completerà le istruttorie volte a verificare e accertare

la coerenza dei pertinenti dati, nell'ambito delle verifiche sugli schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio 2020-23.

L'esercizio 2021 è il secondo anno di applicazione del metodo tariffario, definito dall'Autorità per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), 2020-2023 (delibera Arera 580/2019). A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (VRG) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

In data 30/12/2021 l'Arera ha pubblicato la delibera 639/2021/R/idr in merito ai criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie. Tra gli elementi di rilievo relativamente ai costi riconosciuti in tariffa si evidenzia:

- la componente Opmis, finalizzata all'implementazione delle misure tese ad accelerare l'adeguamento alle più recenti disposizioni regolatorie per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi, nonché per favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva;
- per quanto riguarda l'energia elettrica, il costo medio di settore della fornitura è individuato nei valori più alti degli intervalli posti in consultazione (0,1543 €/kWh per il 2022 e 0,1618 €/kWh per il 2023), con possibilità inoltre di valorizzare una componente aggiuntiva di natura previsionale, volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica;
- sono confermati, per l'annualità 2021, gli oneri aggiuntivi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19, OpCovid;
- relativamente al costo della morosità, viene ampliata la base di fatturato cui applicare le percentuali per il calcolo del costo massimo riconosciuto, includendo a partire dal 2022 il gettito derivante dall'applicazione delle componenti perequative tariffarie.

Nei primi mesi dell'esercizio 2022 la suddetta delibera 639/2021 è stata impugnata da taluni gestori del servizio idrico integrato in relazione al fatto che a seguito della straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici, verrebbero riconosciuti ai gestori solo una minima parte dei maggiori costi sostenuti per la spesa energetica. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione Prima), con le ordinanze del 25 marzo 2022, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022 ha accolto le istanze di tali gestori, ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti impugnati sopra citati, e ne ha ordinato il riesame da parte dell'Autorità, entro 60 giorni.

La controllata Astea prudenzialmente non ha previsto, nel presente bilancio, il recupero integrale dei maggiori costi energetici sostenuti; tuttavia, si ritiene probabile l'accoglimento da parte di Arera di buona parte delle istanze sopra richiamate e vista la rilevanza del tema si monitorerà con attenzione l'evoluzione della vicenda.

Con riferimento specifico alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica (RQTI) per gli anni 2018 e 2019, inizialmente prevista per l'anno 2020 e differita a causa della situazione pandemica, l'Arera ha pubblicato i risultati finali con la delibera n. 183/2022/R/idr.

Al fine di promuovere lo stabile miglioramento delle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi, l'Autorità, nell'ambito della RQTI, ha introdotto un innovativo sistema di incentivazione (speculare per premi e penalità), articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori sulla base di indicatori specificamente individuati. Al termine di una complessa istruttoria condotta dall'Autorità che ha previsto la classificazione delle performance, l'articolazione delle graduatorie, l'attribuzione dei punteggi per l'applicazione dei fattori premiali e di penalizzazione e infine la determinazione e valorizzazione dei premi e delle penalità, la controllata Astea è risultata assegnataria di una premialità complessiva per gli anni 2018 e 2019 di circa Euro 1.500.000 e di penalità per circa Euro 100.000, entrambe contabilizzate nell'esercizio 2021. I premi di qualità tecnica saranno erogati dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) e per la loro copertura sarà utilizzato il gettito della componente UI2.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d'ambito non ha ancora visto il suo compimento; esso ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del

2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, ed ha fatto emergere disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all'interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni. Queste ed altre criticità, nonché l'approvazione da parte di Arera del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l'ATO3 con delibera n. 16/2018 abbia deliberato una proposta di aggiornamento tariffario per questo secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio, quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore e definendo al contempo un'articolazione tariffaria unica d'ambito che sarà poi quella che potrà essere applicata dal costituendo gestore unico. In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, l'ente di governo dell'ambito con delibera n. 17 del 12/10/2018 ha introdotto uno strutturato sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell'ATO3.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/1/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/1/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che fungerà da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti dalla controllata Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date

originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

Non si segnalano novità normative di rilievo nel corso del 2019. La situazione di stallo creatasi nel bandire e assegnare definitivamente le gare starebbe spingendo l'Antitrust ad esercitare pressioni sul Mise per la nomina di commissari ad acta nelle stazioni appaltanti dimostratesi inadempienti. Sarebbero poi allo studio altri punti di intervento quali ad esempio l'allungamento delle concessioni da 12 a 25 anni, così da permettere agli operatori di ammortizzare gli investimenti e diluire gli eventuali impatti per i consumatori finali.

In data 2 marzo 2021 con delibera 76/2021/R/gas l'Arera ha giudicato idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante, i valori di VIR (valore di rimborso delle reti) dei comuni ricompresi nell'Atem di Ancona, incluso quello del comune di Osimo, gestito da Astea. L'Atem ricomprende 48 comuni per oltre 203.000 pdr, con 313 milioni di mc di gas distribuito su una rete di 2744 Km.

Non si segnalano evoluzioni nel corso dell'esercizio in merito alle attività connesse alle procedure di gara per gli affidamenti del servizio di distribuzione gas nel territorio di riferimento del Gruppo.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2021	anno 2020
Clienti (n.ro)	n.ro	28.890	28.854
Volumi distribuiti	mc	50.284.765	44.039.700
Fatturato	Euro	3.576.565	3.639.698

I volumi distribuiti nel 2021 subiscono un incremento del 14%, rispetto all'esercizio precedente a seguito della ripresa della domanda e all'andamento climatico della prima parte dell'anno.

Il sistema tariffario assicura tuttavia al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'Arera in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita. La riduzione del fatturato di linea, per effetto dell'applicazione della delibera Arera n. 154/2022/R/gas (il 2021 è il secondo anno del nuovo periodo regolatorio per cui non vi sono variazioni regolatorie da evidenziare) è stata in parte compensata dai maggiori contributi di allaccio alla rete registrati nel periodo.

Gli investimenti realizzati nell'anno sono stabili rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad Euro 388.705; includono interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, nonché piccoli estendimenti di rete.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2021 posti a confronto con quelli del 2020:

Linea PRODUZIONE E.ELETTRICA E TERMICA		anno 2021	anno 2020
Clienti (n.ro)	n.ro	1.260	1.263
Energia elettrica centrale idroelettrica	Mwh	454	1.811
Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	6.326	5.695
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	19.861	18.187
Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	353	477
Fatturato	Euro	2.565.379	1.760.022

I dati relativi alla produzione di idroelettrico dell'esercizio 2021 non sono comparabili con il precedente esercizio a seguito di un fermo dell'impianto sottoposto ad un importante rinnovo strutturale. Il riavvio della produzione è atteso per il secondo semestre dell'esercizio 2022.

L'energia elettrica e l'energia termica prodotte dall'impianto di cogenerazione mostrano una crescita rispetto all'anno precedente, imputabile principalmente alla ripresa dei consumi post emergenza epidemiologica.

L'incremento del fatturato della linea sconta gli effetti dell'incremento dei prezzi energetici che ha contraddistinto l'esercizio in esame.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 1.168.689 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia, partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2021 ha rappresentato l'undicesimo anno di attività ed ha consentito la produzione di 29.572 Mwh (27.808 Mwh del 2020).

Distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione

La controllata Astea, tramite la società DEA, gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Recanati, Osimo e Polverigi; a tale attività principale si aggiunge la gestione del servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Osimo, Recanati, Montelupone, Santa Maria Nuova (AN) Agugliano e Polverigi.

Vengono di seguito presentati degli indicatori di riferimento:

Linea Distribuzione Energia Elettrica		anno 2021	anno 2020
Clienti (n.ro)	n.ro	32.765	32.590
Volumi distribuiti	Kwh	310.611.180	292.191.460
Fatturato	Euro	12.371.769	11.642.653

L'Ebitda dell'esercizio 2021 si attesta ad Euro 4.247.960 contro Euro 4.096.851 dell'esercizio precedente, in crescita del 3,69%, con un'incidenza sui ricavi del 34,12%. Il Reddito operativo si posiziona ad Euro 1.866.931 contro 1.763.821 del 2020, rappresentando il 15% dei ricavi del periodo.

Il risultato della gestione finanziaria è sostanzialmente stabile esprimendo un saldo di oneri finanziari netti pari a Euro 140.384 contro Euro 147.511 del 2020 e riguarda prevalentemente gli interessi passivi sulle linee di credito in essere.

Gli investimenti realizzati ammontano ad Euro 2.468.976, in aumento del 26% rispetto al dato dell'esercizio 2020, quale effetto della ripresa economica che ha caratterizzato soprattutto il primo semestre dell'esercizio; si tratta, in particolare, di rinnovi, potenziamenti ed ampliamenti relativi alle linee di media e bassa tensione ed alle cabine di trasformazione, e di lavori di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni gestiti.

Ambiente

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti dalla controllata Astea fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house. Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona ha individuato un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. E' stato condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi Spa (oggi Viva Servizi Spa) ed Ecofon Conero Spa, società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco Spa e Società Marche Multiservizi Spa, hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decide per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziali, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019. Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona. Nel mese di dicembre 2020 l'Assemblea dell'ATA ha deliberato un'altra proroga tecnica delle gestioni al 31/05/2021, con condizione risolutiva anticipata ed ha adottato il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Con deliberazione n. 4 del 24/05/2021, ATA ha disposto una ulteriore proroga tecnica delle gestioni in essere, poi tradotta nella determinazione n. 101 del 31/05/2021 del Direttore Generale, la quale ha stabilito, fino all'affidamento a livello di ambito ottimale da parte della

Assemblea Territoriale d'Ambito, la proroga tecnica delle gestioni del servizio rifiuti in essere fino al 31/12/2022 con condizione risolutiva anticipata. Nel corso dell'esercizio, Viva Servizi Spa ha svolto le attività necessarie all'adeguamento del proprio assetto societario al regime dell'in house providing a differenza di Ecofon Conero spa, già in possesso dei requisiti per l'affidamento in house (come riconosciuto dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018). Ecofon Conero Spa e Viva Servizi Spa, hanno continuato le attività di dialogo e collaborazione funzionali all'affidamento a gestore unico d'ambito; nei primi giorni di marzo 2022 le suddette società hanno inoltrato domanda di candidatura per l'affidamento della gestione integrata del servizio di igiene urbana nei Comuni costituenti l'ATA per la durata di anni 14 e pertanto fino al 31 dicembre 2036, secondo il modello dell'in house providing, in favore di società consortile a responsabilità limitata da costituirsi tra le stesse società.

La controllata Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l'obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2018, l'Arera aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l'attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Nel corso del 2020 la delibera 443/2019/R/RIF è stata integrata da varie disposizioni, elaborate per rispondere alle esigenze derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il Comune di Osimo ha preso atto con delibera di C.C. del 28/12/2020 della determinazione dell'ATA n. 175 del 23/11/2020 con cui veniva determinato il PEF TARI 2020.

La delibera 493/2020/R/RIF ha aggiornato la delibera 443/2019 ai fini della predisposizione del PEF 21, aggiornando il tasso di inflazione, il deflatore, estendendo al 2021 le misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19, nonché stabilendo le tempistiche di invio dei PEF.

Nell'agosto 2021 Arera ha pubblicato la delibera 363/2021/R/rif che approva il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025.

L'intervento regolatorio di Arera anche nel settore dei rifiuti mira a incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2021	anno 2020
% raccolta differenziata	n.ro	75,47%	76,56%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,517	0,525
Fatturato	Euro	9.194.092	8.655.847

* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

La modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione

organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2021 è pari al 75,47% in leggera flessione rispetto al precedente esercizio, performance condizionata dalla gestione della pandemia, ma pur sempre testimoniando l'attenzione rivolta verso la tutela delle risorse ambientali e la massimizzazione del loro riutilizzo.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2021 si attesta ad Euro 9.194.092; l'incremento del 6% rispetto al precedente esercizio dipende prevalentemente dalla ripresa e ottimizzazione del business legato all'impianto di selezione di carta e plastica.

Astea nel mese di dicembre 2018 ha acquisito la partecipazione di controllo nel capitale sociale della En Ergon Srl, società che si occupa della realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di biometano e ammendante compostato misto, sito nel Comune di Ostra (AN).

La società nel settembre 2019 ha ottenuto, da parte della regione Marche, l'approvazione della variante per l'adeguamento alle innovazioni tecnologiche dell'impianto al fine della produzione di biometano. Nel corso del 2020 e 2021 i lavori di costruzione dell'opera sono proseguiti come da piano e al 31/12/2021 il valore delle immobilizzazioni in corso ammonta ad Euro 24.429.934. La conclusione dei lavori è prevista entro il primo semestre 2022.

Si tratta dell'unico impianto attualmente autorizzato per il trattamento della Forsu nella regione Marche, con una capacità complessiva a regime pari a 45.000 tonnellate annue, andando dunque a coprire la maggior parte dei fabbisogni di trattamento della frazione organica proveniente dalla provincia di Ancona, nella quale la controllata Astea svolge l'attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti nei comuni di Osimo e Numana.

Pertanto l'impianto di En Ergon svolgerà una funzione determinante nella filiera dei rifiuti in una situazione di storica carenza nella nostra regione di strutture per il trattamento.

L'impianto potrà beneficiare dei meccanismi di incentivazione previsti a favore dei produttori di biometano immesso nella rete del gas naturale e utilizzato per i trasporti nel territorio italiano grazie al decreto interministeriale "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti" del 2 marzo 2018. I suddetti incentivi si applicano alle produzioni di biometano realizzate da impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2022, per un periodo massimo di 10 anni dalla data di decorrenza dell'incentivo.

Gli investimenti nella linea ambiente, nell'esercizio 2021, sono stati pari complessivamente ad Euro 6.099.286, di cui Euro 5.547.403 relativamente alla realizzazione dell'impianto di En Ergon, mentre Euro 551.883 hanno riguardato in particolare lavori di rinnovo dell'impianto di selezione di carta e plastica, l'attività di manutenzione straordinaria di mezzi operativi, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di ottimizzare il servizio.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- I. Nel mese di ottobre 2021 con atto del notaio A. Scoccianti Rep. 46176-racc.23078 la controllata DEA Spa ha costituito la società Osimo Illumina Srl, società di progetto, di cui all'art. 184 del codice dei contratti pubblici, per la gestione della convenzione da stipularsi con il Comune di Osimo, della durata di 25 anni, avente ad oggetto la gestione, la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune stesso. Il socio DEA detiene il 55% delle quote di Osimo Illumina, attraverso il conferimento in natura di beni (punti luce, sostegni e impianti), avvenuto a valori contabili come risulta da apposita perizia di stima redatta da un esperto indipendente.
- II. Nel mese di dicembre 2021 con atto del notaio A. Aquilina Rep. 8590-racc.5767 la controllata Astea Spa ha ceduto il 23,05% delle azioni della collegata Astea Energia Spa al Gruppo Società Gas Rimini Spa. La partecipazione residua detenuta da Astea, a valle

di tale cessione, è pari all'1%.

- III. Nel 2021 le controllate Astea e DEA hanno proseguito l'attività di implementazione e attuazione del loro Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza. Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel mese di novembre 2021 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione per Astea e all'ambito qualità, salute e sicurezza per DEA. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato delle società del Gruppo risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro in cui si è ottenuta la certificazione alla nuova norma UNI EN ISO 45001 che ha sostituito la norma britannica BS OHSAS 18001:2007.
- IV. Per quanto riguarda l'aggiornamento del modello 231 della capogruppo CMA, nel corso del 2021 si è provveduto ad adeguare la parte speciale relativa all'anticorruzione e trasparenza. In merito alla prevenzione della corruzione e la trasparenza, infatti, vengono già adottate misure integrative e specifiche per l'anticorruzione rispetto a quelle già previste nel Modello di Gestione e Controllo aziendale conforme al D.Lgs.231/2001. Il modello è integrato quindi con una parte speciale che costituisce il "documento che tiene luogo del PTPC", revisionato annualmente ed oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale. E' stata inoltre adeguata la valutazione dei rischi del modello in modo da evidenziare le azioni intraprese nel corso dei mesi precedenti adeguando così il livello del rischio individuato. Nel corso dell'anno è continuato il lavoro per l'attuazione di quanto previsto dal piano di miglioramento del modello, in particolare sulla revisione di alcuni protocolli operativi già esistenti e la redazione di nuovi, coinvolgendo anche il personale in attività di formazione e addestramento al fine di una sempre maggiore diffusione dei principi di corretta gestione a tutti i livelli dell'organizzazione. Anche le controllate Astea e Dea hanno revisionato i loro modelli recependo le modifiche normative e i cambiamenti organizzativi intercorsi.
- V. In riferimento al recepimento del Regolamento Europeo 679/2016, meglio noto come GDPR, ed alla normativa nazionale rappresentata dal d.lgs 196/2013 le attività del Gruppo si sono focalizzate sull'implementazione delle restanti misure di sicurezza informatica di livello minimo previste dalle linee guida AGID (italiane) ed ENISA (europee) in modo da raggiungere l'obiettivo del 100% di tutte quelle previste. Inoltre sono state implementate altre misure previste nei livelli standard ed avanzato al fine di garantire una sempre maggiore protezione dei dati conservati in azienda. Tra le principali misure di sicurezza adottate citiamo l'autenticazione a due fattori per l'accesso da remoto a tutte le risorse aziendali.
- VI. Segnaliamo infine la partecipazione da parte delle controllate Astea e DEA a due interessanti progetti europei: il primo a cui partecipa Astea, denominato "Muse Grids" che coinvolge diverse aziende italiane e l'Università Politecnica delle Marche, il quale ha ottenuto un finanziamento europeo a fondo perduto di Euro 459.375 per la durata di 4 anni a partire dal 1 novembre 2018. Astea potrà essere riconosciuta come una delle prime multi utility che svilupperà, grazie alla collaborazione con i vari partners coinvolti nel progetto, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al

singolo cliente e all'azienda stessa.

Le controllate Astea e DEA, aderiscono ad un secondo progetto, denominato "Interface" che coinvolge 42 partner europei, inclusa l'Università Politecnica delle Marche e che ha ottenuto un finanziamento europeo a fondo perduto di Euro 429.625, per la durata di 4 anni a partire dal 1/1/2019.

Tale progetto risponde alla necessità di trovare soluzioni alle criticità di reti elettriche locali in cui sono presenti impianti di produzione di energia.

Nel corso dell'anno 2021, ancora caratterizzato dalla pandemia Covid-19, il Gruppo ha esteso e perfezionato l'uso di procedure e mezzi di comunicazione telematici, già in uso a partire dall'ottobre 2018 per le gare d'appalto. L'utilizzo della piattaforma telematica e dei mezzi di comunicazione da remoto è stato adattato, implementato ed ampliato in base alle esigenze di tutte le società del gruppo, sia per consentire la più efficace operatività, nel costante rispetto dei principi e delle regole del codice dei contratti pubblici e delle misure di distanziamento sociale, sia per dar seguito alle novità introdotte dalla L. 120/2020 come modificata dal D.L. 77/2021 (c.d. "Decreto Semplificazioni") che ha in parte modificato ed in parte prorogato le novità introdotte dalla L. 120/2020 in tema di contratti pubblici. Tra queste si ricorda l'aumento delle soglie sia per procedure negoziate fino ad Euro 5.350.000 per lavori e ad Euro 428.000 per servizi e forniture nei settori speciali, sia per affidamenti diretti di importo superiore ad Euro 40.000 ma inferiore alle nuove soglie, pari ad Euro 150.000 per lavori e ad Euro 139.000 per servizi e forniture.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata per la prima volta utilizzata una nuova piattaforma informatica per l'esecuzione massiva, più rapida ed efficiente, dei controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 80 del D.lgs 50/2016 dagli operatori economici aggiudicatari di gara.

Sotto il profilo della pubblicità, sono stati resi disponibili sulla piattaforma telematica, per tutti gli interessati (e senza necessità di permessi, credenziali od altre forme di autenticazione) con aggiornamento in tempo reale, non solo le informazioni relative agli affidamenti eseguiti, ai relativi CIG, all'oggetto degli stessi, ai tempi di realizzazione ed ai correlati impegni di spesa ma anche gli atti posti a base di gara, i chiarimenti richiesti dagli operatori economici concorrenti ed i documenti infra-procedimentali, i verbali, l'aggiudicazione ed il contratto d'appalto stipulato con l'aggiudicatario.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza presso il Gruppo CMA al 31/12/2020 era di 247 unità, e la forza media era di 244,65 unità.

Nel corso del 2021 sono state effettuate 21 assunzioni di cui 8 a tempo indeterminato, 13 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 19 cessazioni: 11 cessazioni a termine, 7 pensionamenti e 1 dimissione; al 31/12/2021 il personale impiegato presso il Gruppo ammonta a 249 unità, mentre la forza media è pari a 240,95 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo CMA nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari. Ai fini della comparabilità, gli schemi sottoriportati contengono delle riclassifiche operate sul 2020.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione	Var. %
Totale ricavi	45.142.201	48.913.902	3.771.701	
Costi operativi	22.609.762	26.160.528	3.550.766	
- Costi per lavori interni capitalizzati	(2.777.403)	(3.426.465)	(649.062)	
Costi operativi esterni	19.832.359	22.734.063	2.901.704	
VALORE AGGIUNTO	25.309.842	26.179.839	869.997	3,4%
Costo del lavoro	12.165.258	12.270.224	104.966	
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	13.144.584	13.909.615	765.031	5,8%
Ammortamenti, svalut. altri acc.	7.032.555	7.361.300	328.745	
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	6.112.029	6.548.315	436.286	7,1%
Ris. gestione finanziaria	(712.089)	3.397.027	4.109.116	
Rettifiche di valore di att. finanziarie	819.131	543.913	(275.218)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.219.071	10.489.255	4.270.184	68,7%
Imposte sul reddito	1.564.917	1.731.192	166.275	
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	4.654.154	8.758.063	4.103.909	88,2%
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	957.686	1.894.603	936.917	
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	3.696.468	6.863.460	3.166.992	85,7%
<i>Ebitda/fatturato (voci A1+A5)</i>	29,12%	28,44%		
<i>Ebit/fatturato (voci A1+A5)</i>	13,54%	13,39%		

Il Margine operativo lordo del Gruppo CMA, risulta pari ad Euro 13.909.615, in crescita del 5,8% rispetto al precedente esercizio, mentre il Reddito operativo ammonta ad Euro 6.548.315, mostrando un incremento del 7,1% rispetto al 2020; il risultato netto del Gruppo è di Euro 6.863.460.

Le aree che contribuiscono maggiormente alla crescita del margine operativo lordo sono la linea produzione di energia elettrica, la linea ambiente e la linea distribuzione elettrica; in particolare la linea produzione di energia risente dei maggiori volumi prodotti, delle modalità di approvvigionamento della materia prima e dell'andamento dei prezzi energetici che ha contraddistinto l'esercizio 2021; la linea ambiente registra un miglioramento del margine soprattutto per effetto dei recuperi di efficienza raggiunti nel periodo, nell'ambito della gestione dell'impianto di trattamento e selezione di carta e plastica. Infine la linea distribuzione di energia elettrica e pubblica illuminazione, presentano un margine operativo lordo in leggero aumento rispetto al 2020 anche per effetto dei maggiori contributi di allacciamento alla rete.

Il buon andamento delle linee di business sopra descritte va ad assorbire le performance della linea gas distribuzione e della linea idrica, in flessione rispetto al precedente esercizio. Specificamente, la linea idrica pur beneficiando delle premialità conseguite in tema di qualità tecnica del servizio erogato, con riferimento a precedenti esercizi (2018-2019), risulta penalizzata dal forte rincaro dei costi energetici sostenuti per lo svolgimento del servizio idrico che non sono completamente

riconosciuti in tariffa, secondo le determinazioni previste dal sistema tariffario. Come precedentemente descritto, a seguito delle ordinanze del Tar Lombardia, l'Autorità sta procedendo al riesame dei criteri di aggiornamento biennale e pertanto si resta in attesa di conoscere gli esiti di tale provvedimento e gli effetti conseguenti.

Il risultato della gestione finanziaria comprende i proventi derivanti dalla cessione del 23,05% delle azioni della collegata Astea Energia, avvenuta a fine 2021, per l'importo di Euro 4.423.435 a livello di consolidato, dove la partecipazione era valutata secondo il "metodo del patrimonio netto", ed oneri finanziari netti pari a Euro 1.025.587, per interessi corrisposti sui finanziamenti in essere.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono pari ad Euro 543.913 e riguardano gli effetti della valutazione delle partecipazioni in imprese collegate.

L'utile netto consolidato si posiziona quindi ad Euro 8.758.063 che, decurtato dell'importo dell'utile di pertinenza di terzi, determina un utile netto del Gruppo pari a Euro 6.863.460.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	23.505.956	26.786.838	3.280.882
Immobilizzazioni materiali nette	130.431.443	137.505.148	7.073.705
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	4.556.412	3.136.224	(1.420.188)
CAPITALE IMMOBILIZZATO	158.493.811	167.428.210	8.934.399
Rimanenze	2.447.023	2.554.055	107.032
Crediti verso clienti	9.280.098	10.340.704	1.060.606
Altri crediti	5.210.630	11.459.161	6.248.531
Ratei e risconti attivi	511.772	824.803	313.031
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	17.449.523	25.178.723	7.729.200
Debiti verso fornitori	13.563.763	9.534.538	(4.029.225)
Acconti entro 12	410.333	436.735	26.402
Debiti Tributari e previdenziali	1.819.596	1.426.657	(392.939)
Altri debiti	9.921.915	10.533.781	611.866
Ratei e risconti passivi	3.047.027	4.070.812	1.023.785
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	28.762.634	26.002.523	(2.760.111)
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	-11.313.111	-823.800	10.489.311
Tfr	1.152.970	1.112.387	(40.583)
Altri Fondi	1.373.540	1.774.856	401.316
Altre passività a medio lungo	-	-	-
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	2.526.510	2.887.243	360.733
CAPITALE NETTO INVESTITO	144.654.190	163.717.167	19.062.977
Patrimonio netto consolidato	110.535.120	119.523.430	8.988.310
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	40.665.346	47.270.975	6.605.629
Posizione finanziaria netta a breve termine	(6.546.276)	(3.077.238)	3.469.038
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO			
NETTO	144.654.190	163.717.167	19.062.977

L'aumento del capitale investito netto ammonta ad Euro 19.062.977 ed è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), per un totale di Euro 8.573.666 e dall'aumento derivante dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 10.489.311; l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 44.193.737 con un'incidenza sul capitale investito netto del 27%.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, é la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	17.391.275	17.744.004	352.729
Denaro e valori in cassa	9.666	6.547	(3.119)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide e azioni proprie	17.400.941	17.750.551	349.610
Obblig. Obblig.convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(10.178.811)	(14.084.760)	(3.905.949)
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	(165.163)	(410.691)	(245.528)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(510.691)	(197.862)	312.829
Crediti finanziari (entro 12 mesi)		20.000	20.000
Debiti finanziari a breve termine	(10.854.665)	(14.673.313)	(3.818.648)
PFN A BREVE	6.546.276	3.077.238	(3.469.038)
Obblig.e obblig.convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(39.610.361)	(46.211.489)	(6.601.128)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(220.673)	(285.166)	(64.493)
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	250.000	250.000	0
Debiti finanziari (acconti)	(1.084.312)	(1.024.320)	59.992
PFN A MEDIO LUNGO	(40.665.346)	(47.270.975)	(6.605.629)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(34.119.070)	(44.193.737)	(10.074.667)

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 47.270.975 e da disponibilità liquide che superano l'indebitamento a breve per un totale della PFN a breve di Euro 3.077.238.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha contratto finanziamenti bancari per complessivi 13 milioni di Euro; in particolare la controllata Astea ha assunto un nuovo finanziamento per 3 milioni di Euro della durata di 72 mesi, di cui 12 mesi di preammortamento, ad un tasso fisso dell'1,3%, mentre la controllata En Ergon ha concluso una importante operazione di rifinanziamento a seguito della quale è stato estinto il finanziamento di Euro 14 milioni, contratto dalla società nel 2019, e si è provveduto alla contestuale assunzione di un nuovo finanziamento di Euro 24 milioni le cui banche finanziatrici sono Intesa Sanpaolo Spa, Iccrea Banca Spa, Banca di Filottrano e Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano. Il nuovo finanziamento prevede una durata di 13 anni, di cui un anno di preammortamento, ed è stato erogato al fine di consentire il completamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti e produzione di biometano di cui si sta occupando la società. Sul finanziamento di En Ergon di 24 milioni di euro sono previsti dei covenants connessi al raggiungimento di specifici parametri di tipo economico finanziario, calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Astea. Alla data del 31/12/2021 tali covenants risultano rispettati.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto del Gruppo e Patrimonio netto è pari a 0,37, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda aumenta nell'esercizio e si posiziona a 3,18x, riflettendo l'effetto dei consistenti investimenti che il Gruppo sta realizzando soprattutto nella filiera ambiente.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal dlgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni. Si fornisce di seguito l'allegato I relativo ad indicatori finanziari di solidità e solvibilità, nonché l'allegato II che reca informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'			
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2020	31/12/2021
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	-47.958.691	-47.904.780
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,70	0,71
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	-4.766.835	2.253.438
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	0,97	1,01
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2020	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri	0,75	0,76
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,47	0,52
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2020	31/12/2021
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passivo corrente	-2.231.580	5.499.447
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passivo corrente	0,94	1,15
Margine di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)-Passivo corrente	-4.678.603	2.945.392
Quoziente di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)/Passivo corrente	0,87	1,08

Allegato II - Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Informazioni sul personale

Il Gruppo non ha registrato nel corso dell'esercizio 2021:

- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile;
- in relazione al caso di morte sul lavoro verificatosi nel 2015, presso la controllata Astea, con sentenza del Tribunale di Ancona n. 395 del 10/12/2018 il giudice, visto l'art. 63 del D.Lgs 231/2001, ha applicato ad Astea la sanzione pecuniaria di Euro 15.000, calcolata la diminuzione del rito.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che il Gruppo CMA nel corso dell'esercizio 2021:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nell'esercizio 2021 gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano ad Euro 16.495.334, escludendo gli effetti della contabilizzazione del leasing, registrando una riduzione del 32% rispetto al precedente esercizio:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2021	Acquisizioni 2020
Terreni e fabbricati	795.482	213.523
Impianti e macchinari	3.891.832	4.240.910
Attrezzature industriali e commerciali	59.415	137.992
Altri beni	354.060	729.065
Immateriali	1.720.064	3.056.158
Impianti in costruzione	9.674.481	15.907.590
	16.495.334	24.285.238

Gli investimenti 2021 risultano così suddivisi per linea di attività:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2021	Acquisizioni 2020
Linea idrica	5.673.851	6.333.803
Linea gas	388.705	393.192
Linea elettrica	1.720.312	1.538.639
Linea energia elettrica/termica	1.168.689	761.023
Linea ambiente	6.099.286	14.533.631
Altre	1.444.491	724.950
	16.495.334	24.285.238

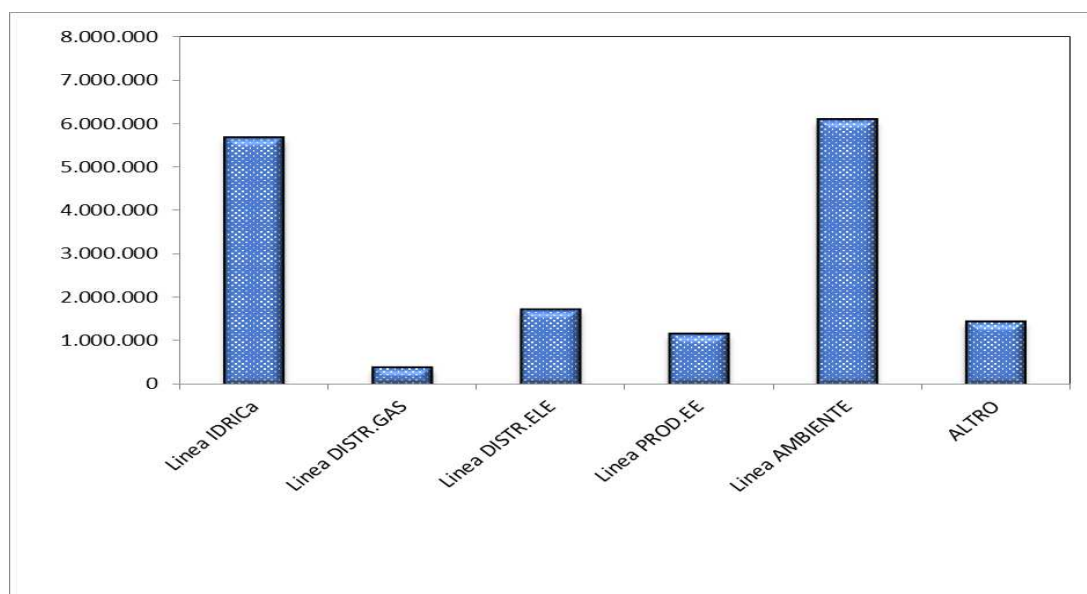
Come si nota dalla tabella sopra riportata, il decremento dell'esercizio è riconducibile prevalentemente alla linea ambiente e in particolare, all'avanzamento del progetto, di cui si occupa la controllata En Ergon, di costruzione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento delle frazioni organiche dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, finalizzata alla produzione di biometano e ammendante compostato misto.

L'impianto si trova in avanzato stato di costruzione; si ipotizza di completare la sua realizzazione entro il primo semestre 2022.

Gli investimenti della linea idrica sono riferiti principalmente ad estensioni, potenziamenti, rinnovi oltre agli adeguamenti normativi che attengono l'ambito depurativo e fognario.

Le opere realizzate nell'ambito della linea elettrica e termica riguardano soprattutto il progetto di rinnovo e adeguamento dell'impianto di produzione idroelettrica di Sambucheto mentre gli investimenti nella linea distribuzione elettrica attengono a rinnovi, potenziamenti ed ampliamenti relativi alle linee di media e bassa tensione ed alle cabine di trasformazione.

INVESTIMENTI 2021 PER LINEA DI ATTIVITA'



Informazioni societarie sulle società controllate non consolidate e collegate

La neocostituita Osimo Illumina Srl, non viene inclusa nel presente consolidato al 31/12/2021 in quanto non significativa rispetto al Gruppo nel suo complesso; la stessa chiuderà il suo primo bilancio di esercizio al 31/12/2022.

I dati relativi alle società controllate, collegate e comunque partecipate si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- I. **ASTEA ENERGIA S.p.a.** con sede ad Osimo – Via Guazzatore n. 163 – avente un capitale sociale di Euro 120.000, un patrimonio netto al 31/12/2021 di Euro 12.843.531 ed un utile d'esercizio di Euro 3.184.904. La percentuale attualmente detenuta da Astea spa è pari all'1%, mentre il restante 99% è detenuto da Gruppo Società Gas Rimini.
- II. **A.S.P. Polverigi S.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2020 ammontante a Euro 2.769.516 ed un utile d'esercizio pari ad Euro 96.719. La percentuale detenuta da Astea spa è del 20%.
- III. **PARCO EOLICO LICODIA EUBEA S.r.l.** con sede a Milano – Viale Majno, n. 17 – avente un capitale sociale di € 100.000, un patrimonio netto al 31/12/2021 ammontante a Euro 6.801.045 ed un utile di esercizio 2021 pari ad Euro 2.437.110.
La percentuale detenuta da Nova Energia srl è del 20%.

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2021 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

I rapporti con le società collegate, consociate e controllate non consolidate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi Spa			54.686		67.157	
Astea Energia Spa			1.152.414	2.345.520	5.085.521	5.887.128
Osimo Illumina Srl		20.000	106.607	208.955	37.512	
Totale		20.000	1.313.707	2.554.475	5.190.190	5.887.128

I rapporti con la società Astea Energia si riferiscono principalmente al contratto prestatato dalla controllata Astea per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative ed al contratto di acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione da parte della controllata DEA, nonché al ricavo della stessa DEA e di Astea verso Astea Energia quale corrispettivo della distribuzione elettrica e del gas naturale.

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono principalmente a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas.

I rapporti con la controllata, non consolidata, Osimo Illumina Srl, sono relativi alla costituzione della società (avvenuta ad ottobre 2021) e alle attività propedeutiche all'avvio della stessa. Si specifica che Osimo Illumina chiuderà il suo primo bilancio di esercizio in data 31/12/2022.

Azioni proprie

Le singole società del Gruppo non detengono azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La controllata Astea analizza periodicamente il rischio legato al cash flow per interessi a seguito del movimento della curva dei tassi di mercato per verificare gli impatti sul portafoglio d'indebitamento della società. Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea ha contrattualizzato strumenti finanziari derivati di tipo non speculativo (cap) che consentono una copertura del portafoglio di circa il 40% dei finanziamenti a tasso variabile.

Per quanto concerne i rischi cui è esposto il Gruppo si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, il Gruppo ha impiegato molte risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito si è comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi euro 2.074.022 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 508.386.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

Il Gruppo non è soggetto direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente oggetto di monitoraggio dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Per quanto concerne il rischio prezzi, il Gruppo opera prevalentemente in mercati regolamentati.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

La rapida escalation che ha condotto alla decisione della Russia di invadere l'Ucraina il 24 Febbraio 2022, dopo alcune settimane di tensioni in costante crescita, ha innescato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario, specie con impatti sui mercati energetici, generando una generale incertezza e volatilità dei mercati finanziari.

I livelli di prezzo delle commodity, sia gas che energia elettrica, già posizionati su valori molto elevati, hanno subito un incremento con tassi di crescita giornalieri estremamente rilevanti.

Benché il Gruppo non abbia rapporti con alcuno dei paesi coinvolti nel conflitto tra Russia e Ucraina, e quindi non sia esposto direttamente a rischi sistemici, è innegabile che il contesto generale appare caratterizzato da un elevato livello di incertezza anche per la difficile lettura delle dinamiche geopolitiche attualmente in corso.

Il Gruppo CMA, nonostante il difficile contesto, proseguirà, grazie ad un profilo di business resiliente, nel suo percorso di crescita e quindi investendo principalmente nel settore idrico, in particolare nelle attività di fognatura e di depurazione, incrementando in ogni caso la qualità del servizio reso e nel settore ambiente in cui l'investimento maggiore riguarda la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti, un investimento all'insegna della sostenibilità e nel rispetto dei principi dell'economia circolare, che predilige processi di produzione poco impattanti, equi e di alto valore sociale.

Coerentemente con la propria mission, il Gruppo opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Osimo, 27 maggio 2022

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Marchetti Fabio	Presidente
Corvatta Massimo	Amministratore Delegato
Fazzini Fiorenza	Consigliere
Lorenzetti Giorgio	Consigliere
Rocchi Alessandra	Consigliere

Gruppo CMA

Bilancio Consolidato al 31/12/2021

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento	4.522	14.924
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.219.863	827.920
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.020	1.080
5. Avviamento	1.819.419	1.081.200
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	2.677.707	1.197.779
7. Altre	21.064.307	20.383.053
	26.786.838	23.505.956
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	15.835.168	15.350.950
2. Impianti e macchinari	91.399.569	92.177.877
3. Attrezzature industriali e commerciali	521.072	557.993
4. Altri beni	1.962.166	1.991.233
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	27.787.173	20.353.390
	137.505.148	130.431.443
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate	588.984	
b) imprese collegate	1.914.113	4.287.375
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	28.054	11.043
	2.531.151	4.298.418
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12	20.000	
- oltre 12		
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		

	31/12/2021	31/12/2020
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12	310.932	95.000
- oltre 12	250.000	250.000
	<u>580.932</u>	<u>345.000</u>
3. Altri titoli	242.333	242.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi	51.808	15.661
	<u>3.406.224</u>	<u>4.901.412</u>
Totale immobilizzazioni	167.698.210	158.838.811

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1. Materie prime sussidiarie e di consumo	2.554.055	2.447.023
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>2.554.055</u>	<u>2.447.023</u>

II. Crediti

1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	10.340.704	9.280.098
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>10.340.704</u>	<u>9.280.098</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi	106.607	
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>106.607</u>	
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	54.686	1.251.241
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>54.686</u>	<u>1.251.241</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.259.169	1.776.448
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.259.169</u>	<u>1.776.448</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	390.014	372.099
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>390.014</u>	<u>372.099</u>

	31/12/2021	31/12/2020
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	983.997	773.202
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>983.997</u>	<u>773.202</u>
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	8.664.688	1.037.640
- esigibili oltre 12 mesi	64.406	76.890
	<u>8.729.094</u>	<u>1.114.530</u>
Totale crediti	21.864.271	14.567.618
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi		
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u></u>	<u></u>
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	17.744.004	17.391.275
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	6.547	9.666
	<u>17.750.551</u>	<u>17.400.941</u>
Totale attivo circolante	42.168.877	34.415.582
D) Ratei e risconti	824.803	511.772
TOTALE ATTIVO	210.691.890	193.766.165
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.010.000	2.010.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	55.314.029	55.314.029
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	402.000	402.000
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	6.626.724	6.572.207
Riserva di consolidamento/utili indivisi	20.187.874	16.858.978
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdite) d'esercizio	6.863.460	3.696.468

	31/12/2021	31/12/2020
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto del Gruppo	91.404.087	84.853.682
XI. Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve	26.224.740	24.723.752
Utili dell'esercizio	1.894.603	957.686
Totale patrimonio netto consolidato	119.523.430	110.535.120
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	284.291	281.489
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4. Altri	1.490.565	1.092.051
	1.774.856	1.373.540
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.112.387	1.152.970
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	410.691	605.691
- oltre 12 mesi		
	410.691	605.691
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	14.084.760	10.178.811
- oltre 12 mesi	46.211.489	39.610.361
	60.296.249	49.789.172
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	197.862	165.163
- oltre 12 mesi	285.166	220.673
	483.028	385.836
6. Acconti		
- entro 12 mesi	436.735	410.333
- oltre 12 mesi	1.088.726	1.161.202
	1.525.461	1.571.535
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	9.534.538	13.563.763
- oltre 12 mesi		
	9.534.538	13.563.763
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2021	31/12/2020
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	208.955	
- oltre 12 mesi		
	<u>208.955</u>	
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	1.411.484
- oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>1.411.484</u>
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.319.830	2.473.267
- oltre 12 mesi		
	<u>2.319.830</u>	<u>2.473.267</u>
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	453.327	838.612
- oltre 12 mesi		
	<u>453.327</u>	<u>838.612</u>
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	973.330	980.984
- oltre 12 mesi		
	<u>973.330</u>	<u>980.984</u>
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	8.004.996	6.037.164
- oltre 12 mesi		
	<u>8.004.996</u>	<u>6.037.164</u>
Totale debiti	84.210.405	77.657.508
E) Ratei e risconti	4.070.812	3.047.027
TOTALE PASSIVO	210.691.890	193.766.165

	31/12/2021	31/12/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.785.850	43.569.081
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.426.465	2.777.403
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	491.190	692.923
- Altri	636.862	880.197
	<u>1.128.052</u>	<u>1.573.120</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	52.340.367	47.919.604
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.459.530	7.454.152
7. Per servizi	12.722.502	12.023.672
8. Per godimento di beni di terzi	2.377.977	1.552.002
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	8.555.755	8.467.827
b) Oneri sociali	2.803.935	2.818.935
c) Trattamento di fine rapporto	576.664	542.106
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	333.870	336.390
	<u>12.270.224</u>	<u>12.165.258</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.381.873	1.075.553
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.120.801	5.430.013
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	400.000
	<u>6.902.674</u>	<u>6.905.566</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(107.031)	(99.998)
12. Accantonamento per rischi	409.247	80.000
13. Altri accantonamenti	49.379	46.989
14. Oneri diversi di gestione	1.707.550	1.679.934
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	45.792.052	41.807.575
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.548.315	6.112.029
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate	4.423.435	

	31/12/2021	31/12/2020
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
	4.423.435	-
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	3.490	16.105
	3.490	16.105
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	1.029.898	728.194
	1.029.898	728.194
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	3.397.027	(712.089)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	507.766	829.094
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	36.147	
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	543.913	829.094
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		9.963
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	9.963
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	543.913	819.131
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.489.255	6.219.071

(A-B+/-C+/-D+/-E)

20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate

	31/12/2021	31/12/2020
- Imposte correnti	2.048.626	1.756.000
- Imposte relative a esercizi precedenti	(52.102)	(68.562)
- Imposte differite e anticipate	(209.443)	(89.169)
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(55.889)	(33.352)
	<u>1.731.192</u>	<u>1.564.917</u>

21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO**8.758.063****4.654.154**

Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi

1.894.603

957.686

21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO**6.863.460****3.696.468**

Gruppo CMA

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2021

Premessa

Il bilancio consolidato 2021 del Gruppo CMA è stato redatto dagli amministratori dell'impresa controllante Centro Marche Acque srl conformemente alle norme dettate dal D.L. n. 127 del 9/4/1991 attuativo della VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea. Esso evidenzia un utile consolidato di Euro 8.758.063, di cui di competenza del Gruppo per Euro 6.863.460.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La rapida escalation che ha condotto alla decisione della Russia di invadere l'Ucraina il 24 Febbraio 2022, dopo alcune settimane di tensioni in costante crescita, ha innescato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario, specie con impatti sui mercati energetici generando una generale incertezza e volatilità dei mercati finanziari.

I livelli di prezzo delle commodity, sia gas che energia elettrica, già posizionati su valori molto elevati, hanno subito un incremento con tassi di crescita giornalieri estremamente rilevanti.

Benché il Gruppo non abbia rapporti con alcuno dei paesi coinvolti nel conflitto tra Russia e Ucraina, e quindi non sia esposto direttamente a rischi sistemici, è innegabile che il contesto generale appare caratterizzato da un elevato livello di incertezza anche per la difficile lettura delle dinamiche geopolitiche attualmente in corso.

Nonostante il difficile scenario si proseguirà nel percorso di crescita individuato, operando nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Attività svolta

Le società che compongono il Gruppo svolgono la propria attività in diversi settori. In particolare la capogruppo Centro Marche Acque srl (CMA) è la società affidataria della gestione del servizio idrico integrato nel sub-ambito incluso nell'Ato 3 Marche Centro, in forza di convenzione approvata con delibera Ato in data 26/07/2005. La società Astea, capofila dell'omonimo Gruppo, si occupa di gestione di servizi di pubblica utilità: servizio idrico

integrato, distribuzione di gas naturale, produzione di energia elettrica e termica, distribuzione e vendita di calore e gestione servizio igiene urbana. La controllata Distribuzione Elettrica Adriatica Spa (anche DEA Spa) gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica e il servizio di pubblica illuminazione, la controllata Nova Energia Srl opera nel campo delle energie rinnovabili tramite la società Parco Eolico Licodia Eubea Srl (detenuta nella misura del 20%), la controllata Geosport srl in liquidazione (a far data dal dicembre 2020) si occupa della gestione di impianti sportivi. Infine la controllata En Ergon srl si occupa della realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di biometano e ammendante, sito nel Comune di Ostra (AN).

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31/12/2021 del Gruppo CMA comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della capogruppo Centro Marche Acque Srl, e delle imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea Spa, a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota possesso %	
			Diretta	Indiretta
Centro Marche Acque Srl	Osimo	2.010.000		
Astea Spa	Recanati	76.115.676	78,68%	
Nova Energia Srl	Osimo	99.000		78,68%
Geosport Srl in liquidazione	Osimo	10.000		78,68%
Distribuzione Elettrica Adriatica Spa	Osimo	3.225.806		73,17%
En Ergon Srl	Ostra	6.806.129		64,76%

Ad ottobre 2021 la controllata DEA Spa ha sottoscritto la partecipazione di controllo nella neocostituita società Osimo Illumina Srl. Si tratta di una società di scopo, ai sensi dell'art. 184 del Codice degli appalti, per la gestione della convenzione, della durata di 25 anni, con il Comune di Osimo per la manutenzione la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune stesso. La società Osimo Illumina non è oggetto di consolidamento nel presente bilancio in quanto la stessa chiuderà il suo primo bilancio di esercizio al 31/12/2022 ed i dati espressi al 31/12/2021 non sono comunque significativi rispetto al Gruppo nel suo complesso.

I bilanci delle suddette società, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo, sono stati consolidati col metodo dell'integrazione globale, essendo imprese soggette a controllo esclusivo.

Criteri di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri inclusi nel consolidamento riflettono le risultanze dei bilanci delle singole società

consolidate.

Consolidamento delle partecipazioni

I valori contabili delle partecipazioni in imprese inserite nell'area di consolidamento sono elisi contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione dei valori dello stato patrimoniale e di conto economico di tali società.

In caso di acquisizioni, l'eliminazione del valore di carico della partecipazione a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è operata con riferimento alla data di acquisto del controllo della partecipata e la differenza emergente è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima.

L'eventuale residuo è così trattato:

- se positivo, è iscritto nella voce "Differenza da consolidamento" tra le Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa; la quota non ancora ammortizzata di detta differenza viene periodicamente riesaminata per accertarne la residua recuperabilità.
- se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Con riferimento alle partecipazioni acquistate nel corso dell'esercizio ed incluse nell'area di consolidamento, il conto economico viene consolidato integralmente a partire dalla data di acquisizione del controllo. Tuttavia nei casi in cui l'acquisizione del controllo si verifica nella prima parte dell'esercizio il conto economico viene integralmente consolidato tenendo comunque conto del risultato conseguito dalla neo-consolidata nella frazione di esercizio antecedente l'acquisizione.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili/perdite infragruppo

Le partite contabili che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminate. Vengono, inoltre, eliminati, se di ammontare significativo ai sensi del comma 2 dell'art. 29 D. Lgs. n. 127/1991, gli utili e le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni compiute tra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti dei terzi.

Altri principi di consolidamento

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono eliminati.

Sono stati recepiti gli effetti della rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario.

Sulle rettifiche operate sono state rilevate le relative imposte differite allorquando previste.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti alla quota di partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile di terzi" ovvero "Perdite di terzi".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n.

139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative allo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2021 nuovi costi di impianto e di

ampliamento, di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 1,6%
- impianti specifici igiene urbana : 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e controllate non comprese nell'area di consolidamento sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto con la sola eccezione della partecipazione della controllata, non consolidata, Osimo Illumina Srl. Tale partecipazione è stata valutata al 31/12/2021 al costo di acquisto.

Azioni proprie

Le singole Società non detengono azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La controllata Astea e le sue controllate aderiscono al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2020-2022 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea spa, quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria prevista dall'OIC 17. Viene quindi utilizzato il metodo finanziario, che prevede l'imputazione del costo storico dei beni nell'attivo, la rilevazione del debito nel passivo e l'imputazione degli oneri finanziari e delle quote di ammortamento del conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel

patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico. Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale della capogruppo risulta interamente versato dai soci.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
26.786.838	23.505.956	3.280.882

Riepilogo immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Incrementi esercizio	Variazioni esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2021
Impianto e ampliamento	14.924	5.652			(16.054)	4.522
Ricerca, sviluppo e pubblicità						-
Diritti brevetti industriali e utilizzo opere dell'ingegno	827.920	311.528	549.900		(469.485)	1.219.863
Concessioni, licenze, marchi	1.080				(60)	1.020
Avviamento	1.081.200			937.226	(199.007)	1.819.419
Altre	20.383.053	1.402.884		(24.363)	(697.267)	21.064.307
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.197.779	2.029.828	(549.900)			2.677.707
	23.505.956	3.749.892	-	912.863	(1.381.873)	26.786.838

L'avviamento esposto al 31/12/2021 si riferisce principalmente all'acquisto delle reti ex-Enel avvenuto a fine esercizio 2004 ed entrate in funzione all'inizio del 2005 ed all'acquisto della partecipazione di controllo nella società En Ergon Srl, avvenuto a fine esercizio 2018. Tale valore ha subito un incremento nel corso dell'esercizio 2021 a seguito degli aumenti di capitale, sottoscritti dalla controllante Astea in En Ergon Srl, in modo non proporzionale, che ha quindi determinato il riconoscimento alla quota acquisita di un valore superiore rispetto al valore nominale.

La voce "Altre" comprende, prevalentemente, gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea; si tratta di impianti appartenenti al servizio idrico integrato.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	106.062	91.138			14.924
Ricerca, sviluppo e pubblicità					0
Diritti brevetti industriali	1.854.033	1.06.113			827.920
Concessioni, licenze, marchi	1.200	120			1.080
Avviamento	1.559.939	478.739			1.081.200
Altre	22.937.733	2.554.680			20.383.053
Immob.in corso e acconti	1.197.779	-			1.197.779
	27.656.746	4.150.790			23.505.956

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 e leggi successive.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
137.505.148	130.431.443	7.073.705

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	22.357.542
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.006.592)
Saldo al 31/12/2020	15.350.950
Acquisizione dell'esercizio	795.482
Ammortamenti dell'esercizio	(311.264)
Saldo al 31/12/2021	15.835.168

Fra le acquisizioni dell'esercizio si segnalano i lavori di rinnovo dello stabile di via del Guazzatore, 163 ad Osimo, in particolare dell'area reception e degli sportelli al pubblico.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	177.445.043
Ammortamenti esercizi precedenti	(85.267.166)
Saldo al 31/12/2020	82.177.877
Acquisizione dell'esercizio	3.891.832
Dismissioni dell'esercizio	(758.996)
Altre variazioni	(8.490)
Giroconti positivi (riclassificazione)	210.870
Ammortamenti dell'esercizio	(4.113.524)
Saldo al 31/12/2021	91.399.569

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **3.891.832**

	Importi
Cabine gas e stazioni trasformatrici	43.211
Condotte gas metano	69.472
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	89.686
Apparecchi di misura	109.289
TOTALE GAS	311.658

Serbatoi acquedotto	68.493
Impianti sollevamento	94.391
Pozzi	8.252
Acquedotto impianti distribuzione	794.118
Impianto trattamento acque	14.260
Impianti fognari	428.790
Impianti depurazione	306.308
Apparecchi di misura	143.969
Impianto telecomando e telecontrollo	1.406
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	1.859.987
Centrale idroelettrica	33.769
Impianti fotovoltaico	46.630
Colonnine ricarica	89.807
Accumulo elettrico	4.069
Turbogas	9.947
Caldaie	7.220
Rete distribuzione teleriscaldamento	10.651
Gruppi misura	31.323
Centrale di ripompaggio	3.823
Serbatoi accumulo termico	39.441
Sottocentrali di utenza	26.199
Altri impianti	280
TOTALE ENERGIA ELET./TERM.	303.159
Misuratori elettronici	128.032
Impianti telecomando e telecontrollo	12.878
Apparecchiature sottostazioni	30.544
Apparecchiature cabine trasformazione	259.927
Linee distribuzione media tensione	477.002
Linee distribuzione bassa tensione	382.413
TOTALE DISTRIBUZIONE ELETTRICA	1.290.796
Centro ambiente	19.495
Mezzi mobili	40.573
Contenitori e cassoni	53.209
Impianti attrez. Centro ambiente	12.955
TOTALE IGIENE URBANA	126.232

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.358.940
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.800.947)
Saldo al 31/12/2020	557.993
Acquisizione dell'esercizio	59.415
Ammortamenti dell'esercizio	(96.336)
Saldo al 31/12/2021	521.072

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	12.900.252
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.909.019)
Saldo al 31/12/2020	1.991.233
Acquisizione dell'esercizio	354.060
Movimenti leasing metodo finanziario (acquisizioni)	286.281
Dismissioni dell'esercizio	(68.291)
Altre variazioni	(1.440)
Movimenti leasing metodo finanziario (ammortamenti)	(191.323)
Ammortamenti dell'esercizio	(408.354)
Saldo al 31/12/2021	1.962.166

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	20.353.390
Acquisizione dell'esercizio	7.644.653
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(210.870)
Saldo al 31/12/2021	27.787.173

L'incremento della voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari a Euro 7.644.653, accoglie prevalentemente l'investimento in corso di realizzazione della controllata En Ergon; si tratta, come specificato nelle pagine che precedono, della costruzione di un impianto per il trattamento della frazione organica del rifiuto finalizzato alla produzione di biometano.

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, il Gruppo non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri delle società del Gruppo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.406.224	4.901.412	(1.495.188)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Imprese controllate		588.984		588.984
Imprese collegate	4.287.375	(2.373.262)		1.914.113
Altre imprese	11.043	17.011		28.054
	4.298.418	(1.767.267)		2.531.151

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e non consolidate ed in imprese collegate. Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Nel corso del 2021 la controllata DEA ha sottoscritto una partecipazione per l'importo di Euro 588.984, pari al 55% nel capitale sociale della neocostituita società Osimo Illumina Srl che chiuderà il suo primo bilancio di esercizio in data 31/12/2022. Si tratta di una società di progetto, costituita ai sensi dell'art. 184 del codice degli appalti, all'esito dell'esercizio della facoltà prevista dal bando di gara relativo alla selezione per l'individuazione dell'affidatario per 25 anni del servizio di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel Comune di Osimo.

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2021
Parco Eolico Licodia Eubea Srl*	Milano	100.000	6.801.045	2.437.110	20%	1.360.210
Asp Polverigi Srl **	Polverigi	2.184.191	2.769.516	96.719	20%	553.903
TOTALE						1.914.113

* I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2021

** I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2020

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2021
Astea Energia Spa **	Osimo	120.000	12.843.531	3.184.904	1%	17.011
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano *	Recanati	86.084	26.508.818	1.263.642	1,20	1.039
Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba **	Ostra	5.508.413	37.280.119	3.999.010	0,18	10.004
TOTALE						28.054

*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2020).

** I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2021).

Le variazioni del valore delle partecipazioni in imprese collegate sono imputabili alla valutazione a patrimonio netto delle collegate Asp Polverigi e Parco Eolico Licodia Eubea.

In considerazione del fatto che la quota detenuta dalla controllata Astea in Astea Energia Spa è pari all'1% del capitale, a seguito della cessione del 23,05% delle azioni avvenuta in data 29/12/2021, la partecipazione in Astea Energia viene valutata al costo e classificata fra le partecipazioni in altre imprese.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata iscritta in consolidato tra le partecipazioni ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito mentre sono stati percepiti dividendi dalle collegate di cui si è tenuto conto nel determinare il loro valore di bilancio secondo il metodo del Patrimonio netto.

Crediti

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Verso controllate	0	20.000		20.000
Verso Altri	345.000	310.932	(95.000)	560.932
	345.000	330.932	(95.000)	580.932

L'importo dei crediti verso controllate per euro 20.000 riguarda il credito verso la controllata Osimo Illumina Srl, società di nuova costituzione che, come sopra richiamato, chiuderà il suo primo bilancio di esercizio nel 2022.

L'importo crediti verso altri è pari a Euro 560.932 è così distinto:

- Euro 250.000 si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon Srl, dell'importo di Euro 500.000.
- Euro 310.932 riguarda i crediti vantati verso gli altri soci di Osimo Illumina Srl in relazione alla sottoscrizione del capitale sociale.

La riduzione nei crediti verso altri per l'importo di Euro 95.000 riguarda la cessione del credito finanziario verso un socio di En Ergon, a favore del subentro nel credito stesso verso la stessa En Ergon.

Altri Titoli

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Altri Titoli	242.333	-	-	242.333
	242.333	-	-	242.333

La voce altri titoli, al 31/12/2021, è costituita dal versamento del capitale sociale, da parte della controllata Astea, della società Ecofon Conero Spa, a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore di Astea spa. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto patrimoniale. Si ricorda che nel corso del 2017 la società Ecofon Conero ha presentato la candidatura unica unitamente alla società Multiservizi spa (ora Viva Servizi Spa) per ottenere l'affidamento in house della gestione dei rifiuti nella provincia di Ancona, come deliberato dall'Ata 2 di Ancona. Successivamente, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, si sono succeduti una serie di ricorsi al Tar e poi al Consiglio di Stato che hanno annullato la delibera di affidamento in house dell'autorità d'ambito.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Assemblea dell'ATA ha disposto una ulteriore proroga tecnica delle gestioni fino al 31/12/2022 con condizione risolutiva anticipata. Viva Servizi Spa ed Ecofon Conero Spa hanno continuato le attività di dialogo e collaborazione funzionali all'affidamento ad un gestore unico d'ambito del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito 2 Ancona.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Strumenti finanziari derivati attivi	15.661	36.147		51.808
	15.660	36.147		51.808

Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, la controllata Astea ha acquistato nell'esercizio 2020 uno strumento di copertura (cap) su di un nozionale complessivo in amortizing di circa 6 milioni di Euro.

L'importo di Euro 51.808 rappresenta il mark to market dei derivati posseduti al 31/12/2021. I derivati acquisiti dalla Società pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, e pertanto le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico, nell'esercizio 2021, nella voce D19.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.554.055	2.447.023	107.032

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dal Gruppo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
21.864.271	14.567.618	7.296.653

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	10.340.704			10.340.704
Verso controllate	106.607			106.607
Verso imprese collegate	54.686			54.686
Verso controllanti	1.259.169			1.259.169
Per crediti tributari	390.014			390.014
Per imposte anticipate	983.997			983.997
Verso altri	8.664.688	64.406		8.729.094
	21.799.865	64.406		21.864.271

I crediti al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	7.453.224
Crediti per fatture da emettere	5.198.504
- fondo svalutazione crediti	(2.311.024)
Crediti verso clienti	10.340.704

Crediti verso controllate (Osimo Illumina Srl)	106.607
Crediti verso collegate (Asp Polverigi Srl)	54.686
Crediti v/Comune di Osimo	1.145.032
Crediti v/Comune di Loreto	45.125
Crediti v/Comune di Montelupone	9.663
Crediti v/Comune di Montecassiano	31.560
Crediti v/Comune di Recanati	13.621
Crediti v/Comune di Porto Recanati	10.535
Crediti v/Comune di Potenza Picena	3.633
Crediti verso controllanti	1.259.169

I crediti verso controllate si riferiscono ai crediti del Gruppo verso la neocostituita Osimo Illumina Srl inerenti l'avvio delle attività di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Osimo.

I crediti verso società collegate, pari ad Euro 54.686, derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società. La voce crediti verso controllanti riguarda invece i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque.

I crediti tributari al 31/12/2021 ammontano ad Euro 390.014 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti tributari Iva	232.190
Crediti v/UTF	18.236
Crediti per imposte ed iva soc. coll. estinte	13.503
Crediti tributari beni strumentali	75.167
Crediti imposta bollo virtuale	50.124
Crediti per imposte sui redditi	529
Crediti tributari Art Bonus	216
Crediti v/erario c/ritenute	49
	390.014

I crediti verso altri, al 31/12/2021, pari a Euro 8.729.094 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	64.406
Crediti v/Gruppo SGR	4.010.000
Crediti v/Astea Energia	1.152.414
Crediti v/CSEA	3.125.648
Crediti v/Inps	205.181
Crediti v/Inail	1.105
Crediti v/Agenzia Dogane rimborso accise gasolio	18.017
Credito v/GSE	29.865
Altri crediti	122.458
	8.729.094

I

Il credito di Euro 4.010.000 si riferisce al credito residuo verso il Gruppo Sgr, relativo alla vendita delle quote pari al 23,05% di Astea Energia Spa. Tale credito è stato incassato per Euro 2.000.000 in data 01/04/2022, mentre la restante parte sarà incassata entro il prossimo 01/07/2022.

Tra i crediti verso Altri vengono rilevati anche i crediti verso la società Astea Energia in ragione della percentuale di possesso detenuta, ridottasi dal 24,05% del 2020 all'1% al 31/12/2021.

Le imposte anticipate per Euro 983.997 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Lo stesso ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2020	2.074.022
Utilizzo nell'esercizio	(162.998)
Accantonamento esercizio	400.000
Saldo al 31/12/2021	2.311.024

Il Gruppo effettua un'analisi dettagliata dei crediti e, in particolare, per i crediti di importo inferiore ai 2.500 Euro, scaduti da oltre tre anni, si è proceduto alla loro specifica svalutazione. Su tutto il resto è stata operata una svalutazione massiva sulla base di percentuali di svalutazione, ritenute rappresentative delle potenziali perdite, che tengono in considerazione il rischio di insolvenza del debitore. In particolare nell'esercizio, l'analisi è stata sviluppata tenendo in considerazione l'attuale scenario economico, caratterizzato da estrema volatilità del mercato, valutando attentamente gli effetti sulla recuperabilità del credito; il portafoglio crediti è soggetto a monitoraggio continuo al fine di effettuare valutazioni specifiche sui rischi correlati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	10.340.704	106.607	54.686	1.259.169	8.729.094	20.490.260
Totale	10.340.704	106.607	54.686	1.259.169	8.729.094	20.490.260

III. Attività finanziarie

Al 31/12/2021 il Gruppo non ha iscritto attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
17.750.551	17.400.941	349.610

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	17.744.004	17.391.275
Denaro e altri valori in cassa	6.547	9.666
	17.750.551	17.400.941

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
824.803	511.772	313.031

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi oneri finanziari	427.631
Risconti attivi assicurazioni	131.373
Risconti attivi contratti leasing/noleggi	25.436
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	38.537
Risconti attivi canoni software	15.502
Risconti attivi fideiussioni	5.965
Risconti attivi pluriennali /indennità di servitù	66.353
Risconti attivi spese pubblicitarie	7.729
Risconti attivi prestazione servizi	23.277
Risconti attivi borse di studio	44.007
Risconti attivi costi di manutenzione	24.401
Risconti attivi vari	14.592
	824.803

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
119.523.430	110.535.120	8.988.310

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
Capitale	2.010.000	2.010.000
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.314.29	55.314.29
Riserva legale	402.000	402.000
Riserva straordinaria	6.572.207	6.626.724
Riserva di consolidamento/utili indivisi	16.858.978	20.187.874
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.696.468	6.863.460

Totale Patrimonio netto del Gruppo	84.853.682	91.404.087
Capitale e riserve di terzi	24.723.752	26.224.740
Utili dell'esercizio di terzi	957.686	1.894.603
Totale Patrimonio netto Consolidato	110.535.120	119.523.430

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve e riserva consolidamento- utili indivisi	Risultato d'esercizio	Totale PN Gruppo	Totale PN Terzi	Totale PN
All'inizio dell'esercizio precedente- 01/01/2020	2.010.000	402.000	76.751.996	2.921.658	82.085.654	24.916.841	107.002.495
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-900.000	-900.000		-900.000
- altre destinazioni			2.021.658	-2.021.658	0		0
Altre variazioni			-28.440		-28.440	-193.089	-221.529
Risultato dell'esercizio precedente				3.696.468	3.696.468	957.686	4.654.154
Alla chiusura dell'esercizio precedente- 31/12/2020	2.010.000	402.000	78.745.214	3.696.468	84.853.682	25.681.438	110.535.120
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-900.000	-900.000		-900.000
- altre destinazioni			2.796.468	-2.796.468	0		0
Altre variazioni			586.945		586.945	543.302	1.130.247
Risultato dell'esercizio corrente				6.863.460	6.863.460	1.894.603	8.758.063
Alla chiusura dell'esercizio corrente - 31/12/2021	2.010.000	402.000	82.128.627	6.863.460	91.404.087	28.119.343	119.523.430

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.314.029	A, B
Riserva legale	402.000	B
Riserve statutarie		A, B
Riserva straordinaria	6.626.724	A, B, C
Riserva di consolidamento	20.187.874	
Totale	84.540.627	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 6.626.724 è relativa ad accantonamento di utili.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Si espone di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della società capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

	31-dic-21	
	Risultato	PN
Dati della capogruppo	1.101.745	65.454.498
Rettifiche di consolidato		
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipate	6.784.582	25.949.589
valore di carico delle partecipazioni (al lordo delle svalutazioni) utile/pn proquota	6.784.582	-65.147.860 91.097.449
dividendi	-1.022.867	
terzi	1.894.603	28.119.343
Totale rettifiche di consolidato	7.656.318	54.068.932
Dati consolidati	8.758.063	119.523.430

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	1.774.856	1.373.540	401.316

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Per imposte, anche differite	281.489	13.188	(10.386)	284.291
Altri	1.092.051	513.214	(114.700)	1.490.565
	1.373.540	526.402	(125.086)	1.774.856

La voce Fondi per imposte comprende principalmente l'effetto fiscale del trattamento del leasing secondo il metodo finanziario.

La voce Altri fondi al 31/12/2021, pari a Euro 1.490.565, è costituita:

- per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- per Euro 149.460, quale fondo rischi per fronteggiare rischi probabili derivanti da controversie legali in corso; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 62.500; gli utilizzi sono stati pari ad Euro 76.129;
- per Euro 451.906 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'Ato 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'Ato stesso;
- per Euro 99.247 accoglie le penalità, riferite agli anni 2018-2019, relative alla qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui alla delibera Arera 183/222/R/idr, che devono essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo l'art. 29 della RQTI;
- per Euro 250.000 dal fondo rischi per fronteggiare il probabile rischio in

capo alla controllata Astea derivante dall'ottenimento di penalità in relazione alla qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per gli anni 2020-2021. Si ritiene tale evento probabile in quanto, a seguito della recente raccolta dati inerente la qualità tecnica per gli anni 2020-2021, è emerso il non raggiungimento degli obiettivi individuati per due macroindicatori. La quantificazione delle penalità è subordinata all'elaborazione da parte dell'Autorità di una graduatoria annuale di tutti i gestori del servizio idrico integrato.

- f) per Euro 240.627 quale fondo ripristino beni in concessione relativamente alla controllata DEA Spa.
- g) Per Euro 25.000 quale fondo spese ed oneri di liquidazione costituito dalla controllata Geosport Srl in liquidazione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.112.387	1.152.970	(40.583)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
84.210.405	77.657.508	6.552.897

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	410.691			410.691
Debiti verso banche	14.084.760	46.211.489		60.296.249
Debiti verso altri finanziatori	197.862	285.166		483.028
Acconti	436.735	1.088.726		1.525.461
Debiti verso fornitori	9.534.538			9.534.538
Debiti verso imprese controllate	208.955			208.955
Debiti verso imprese collegate	-			-
Debiti verso controllanti	2.319.830			2.319.830
Debiti tributari	453.327			453.327
Debiti verso istituti di previdenza	973.330			973.330
Altri debiti	8.004.996			8.004.996
	36.625.024	47.585.381		84.210.405

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	6.404.187
Fatture da ricevere	3.525.688
Note credito da ricevere	(152.035)
Anticipi a fornitori	(243.302)
	9.534.538

I debiti più rilevanti al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Osimo Illumina Srl	208.955
Debiti verso controllate	208.955
Dividendi da liquidare	1.428.864
Debiti v/Comune di Loreto	92.529
Debiti v/Comune di Montecassiano	58.675
Debiti v/Comune di Osimo	282.613
Debiti v/Comune di Porto Recanati	139.730
Debiti v/Comune di Montelupone	170.448
Debiti v/Comune di Recanati	57.754
Debiti v/Comune di Potenza Picena	89.217
Debiti verso controllanti	2.319.830
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	3.250.726
Debiti verso Astea Energia	2.345.520
Altri debiti verso personale per produttività	369.540
Altri debiti verso il personale per ferie	503.488
Altri debiti verso il personale	29.970
Debiti v/AATO 3	839.433
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	51.940
Debiti verso banche per interessi passivi	366.118
Debiti verso CdA	46.647
Debiti v/fondi assistenza	20.043
Debiti diversi	181.571
Altri debiti	8.004.996

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 60.296.249, include il totale dei mutui passivi residui pari all'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nel corso dell'esercizio la controllata En Ergon ha concluso una importante operazione di rifinanziamento a seguito della quale è stato estinto il finanziamento di Euro 14 milioni, contratto dalla società nel 2019 con un pool di banche che vedeva Iccrea Banca spa in qualità di banca finanziatrice e banca agente, e si è provveduto alla contestuale assunzione di un nuovo finanziamento di Euro 24 milioni le cui banche finanziatrici sono Intesa Sanpaolo Spa, Iccrea Banca Spa, Banca di Filottrano e Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano. Il nuovo finanziamento prevede una durata di 13 anni di cui un anno di preammortamento ed è stato erogato al fine di consentire il completamento della realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti e produzione di biometano di cui si sta occupando la società. Astea Spa ha prestato fideiussione a prima richiesta in favore delle banche finanziatrici di importo pari al 100% della linea capex. Su tale finanziamento sono previsti dei covenants connessi al raggiungimento di specifici parametri di tipo economico finanziario, calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Astea. Alla data del 31/12/2021 tali covenants risultano rispettati.

Il saldo del debito verso altri finanziatori comprende l'effetto della contabilizzazione dei beni in leasing con il metodo finanziario.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Fra gli Altri Debiti viene iscritto il debito verso la ex-collegata Astea Energia a seguito della cessione della quasi totalità delle azioni possedute. Astea Spa al 31/12/2021 detiene una partecipazione residua dell'1%.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / Altri	Totale
Italia	9.529.581	208.955	-	2.319.830	8.004.996	20.063.362
Germania	4.957					4.957
Totale	9.534.538	208.955	-	2.319.830	8.004.996	20.068.319

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.070.812	3.047.027	1.023.785

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	3.965.092
Altri risconti passivi	18.973
Ratei passivi	86.747
	4.070.812

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi in conto impianti, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo

per l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	52.340.367	47.919.604	4.420.763
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	47.785.850	43.569.081	42.216.769
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.426.465	2.777.403	649.062
Altri ricavi e proventi	1.128.052	1.573.120	(445.068)
	52.340.367	47.919.604	4.420.763

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	3.573.565	3.639.698	(66.133)
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	20.047.690	17.831.384	2.216.306
Ricavi servizio ELETTRICO	11.506.413	10.779.727	726.686
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	2.565.379	1.760.022	805.357
Ricavi servizio AMBIENTE	9.194.092	8.655.847	538.245
Altri ricavi	898.711	902.403	(3.692)
	47.785.850	43.569.081	4.216.769

Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	47.785.850	47.785.850
	47.785.850	47.785.850

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Costi capitalizzati materiali da magazzino	1.557.544	1.142.475	415.069
Costi capitalizzati da personale	1.484.215	1.427.107	57.108
Costi capitalizzati oneri finanziari	384.706	207.821	176.885
	3.426.465	2.777.403	649.062

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 1.128.052 è così composta:

Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio	212.470
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	113.523
Contributo -rimborso carbon tax	53.615
Contributo progetto Muse Grids-Interface	111.582
Corrispettivo affitto ramo	171.413
Rimborsi assicurativi	6.965
Altri rimborsi	70.629
Affitti e locazioni	116.925
Vendita materiali fuori uso	38.194
Sopravvenienze e insussistenze attive	200.720
Ricavi diversi	32.016
TOTALE	1.128.052

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
45.792.052	41.807.575	3.984.477

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.459.530	7.454.152	2.005.378
Servizi	12.722.502	12.023.672	698.830
Godimento di beni di terzi	2.377.977	1.552.002	825.975
Salari e stipendi	8.555.755	8.467.827	87.928
Oneri sociali	2.803.935	2.818.935	(15.000)
Trattamento di fine rapporto	576.664	542.106	34.558
Altri costi del personale	333.870	336.390	(2.520)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.381.873	1.075.553	306.320
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.120.801	5.430.013	(309.212)
Svalutazioni crediti attivo circolante	400.000	400.000	0
Variazione rimanenze materie prime	(107.031)	(99.998)	(7.033)
Accantonamento per rischi	409.247	80.000	329.247
Altri accantonamenti	49.379	46.989	2.390
Oneri diversi di gestione	1.707.550	1.679.934	27.616
	45.792.052	41.807.575	3.984.477

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.270.224	12.165.258	104.966

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. In seguito alla revisione delle vite utili tecnico-economiche dei beni del servizio idrico, avvenuta nel corso del precedente esercizio, le aliquote di ammortamento di tale linea risultano sostanzialmente allineate a quelle definite da Arera per il periodo tariffario 2020-2023.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti. L'accantonamento dell'anno pari a Euro 400.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato, un accantonamento al fondo rischi per un importo di Euro 409.247 relativamente al rischio legato a controversie legali insorte il cui esito appare incerto. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il potenziale probabile onere a carico del Gruppo.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.707.550	1.679.934	27.616

La voce risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte e tasse indirette	288.717	290.621
Canoni e concessioni	285.694	255.833
Sopravvenienze passive	54.784	104.023
Contributi associativi/authorities	57.301	56.761
Rimborsi danni e transazioni	61.950	87.543
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	162.206	103.790
Contributo comunità montane	418.368	421.065
Contributo oneri di salvaguardia	299.628	299.628
Altri	78.902	60.670
	1.707.550	1.679.934

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.397.027	(712.089)	4.109.116

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazioni	4.423.435	-	4.423.435
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	3.490	16.105	(12.615)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.029.898)	(728.194)	(301.704)
	3.397.027	(712.089)	4.109.116

I proventi da partecipazioni in imprese collegate si riferiscono ai dividendi incassati nell'esercizio dalla collegata Astea Energia e alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Astea Energia, avvenuta in data 29/12/2021.

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1.383	1.383
Interessi su crediti commerciali	1.721	1.721
Proventi vari	386	386
	3.490	3.490

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	V/Altri	Totale
Interessi bancari	1.006.458	1.006.458
Interessi fornitori/CSEA	5.715	5.715
Interessi su depositi cauzionali	818	818
Interessi dilazione imposte	10.699	10.699
Interessi passivi altri	6.208	6.208
	1.029.898	1.029.898

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
543.913	819.131	(275.218)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	507.766	829.094	(321.328)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	36.147	-	36.147
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	543.913	829.094	(285.181)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	-	-	-
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	-	9.963	(9.963)
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	-	9.389	(9.963)

La rivalutazione di partecipazioni di Euro 507.766 riguarda la valutazione a patrimonio netto della collegata Asp Polverigi per Euro 20.344 e della collegata Parco Eolico Licodia Eubea per Euro 487.422.

La rivalutazione di strumenti finanziari derivati pari a Euro 36.147 si riferisce alla variazione di fair value, rispetto al precedente esercizio, registrata al 31/12/2021.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.731.192	1.564.917	166.275

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	2.048.626	1.756.000	292.626
<i>IRES</i>	1.620.500	1.495.000	125.500
<i>IRAP</i>	428.126	261.000	167.126
Imposte relative es.precedenti	(52.102)	(68.562)	16.460
Imposte differite (anticipate)	(209.443)	(89.169)	(120.274)
Proventi/oneri da adesione al regime di consolidato fiscale	(55.889)	(33.352)	(22.537)
	1.731.192	1.564.917	166.275

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento

in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2021, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti e di ammortamenti e accantonamenti indeducibili; Le imposte differite al 31/12/2021 si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione del leasing con metodo finanziario.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo CMA non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza presso il Gruppo CMA al 31/12/2020 era di 247 unità, e la forza media era di 244,65 unità.

Nel corso del 2021 sono state effettuate 21 assunzioni di cui 8 a tempo indeterminato, 13 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 19 cessazioni: 11 cessazioni a termine, 7 pensionamenti e 1 dimissione; al 31/12/2021 il personale impiegato presso il Gruppo ammonta a 249 unità, mentre la forza media è pari a 240,95 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	93	92	1
Operai	153	152	1
	249	247	2

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente, Federgasacqua e Contratto dei Dirigenti.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	161.835
Collegio sindacale	101.000
Società di revisione	65.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2021 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse da società del Gruppo a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 2.978.714.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 130.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 181.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O. Romero;
- Euro 39.000 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- Euro 75.000 a favore della Provincia di Macerata per il rinnovo dell'autorizzazione AIA depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
- Euro 90.000 a favore del Comune di Montecassiano a garanzia della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Euro 724 a favore del Comune di Potenza Picena a garanzia del rinnovo licenza di concessione marittima per scarichi fognari;
- Euro 70.000 a favore di Aset Spa quale garanzia a fronte della convenzione per lo smaltimento rifiuti non pericolosi nel comune di Fano;
- Euro 10.000 a favore dell'ANAS per lavori di attraversamento reti;
- Euro 31.760 a favore di Aimag Spa a garanzia del conguaglio in caso di mancato pagamento della percentuale minima di recupero;
- Euro 284.752 in favore di Terna a garanzia della stipula della convenzione per la regolazione del corrispettivo di trasmissione;
- Euro 25.000 in favore del Comune di Osimo come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
- Euro 497.731 in favore dell'Unione dei Comuni Terre dei Castelli polizza C.A.R. per la copertura assicurativa per danni di esecuzione, per responsabilità civile verso terzi e garanzia di manutenzione relativa all'appalto lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti;

- Euro 5.027 in favore del Comune di Offagna per cauzione provvisoria relativa a lavori di efficientamento energetico della pubblica illuminazione nel centro storico di Offagna;
- Euro 318.202 in favore dell'Unione dei Comuni Terre dei Castelli per cauzione definitiva concessione servizio di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Agugliano e Polverigi.
- Euro 100.000 in favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'iscrizione all'albo in qualità di intermediari commerciali.

L'importo delle fidejussioni prestate dalla controllata Astea nell'interesse di società controllate è pari a Euro 26.713.166, di seguito dettagliate:

- Euro 629.376 a favore di BCC di Recanati e Colmurano e di ICCREA Banca impresa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA Spa;
- Euro 1.527.273 a favore di BNL spa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA Spa;
- Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della controllata DEA su fideiussione;
- Euro 250.000 a favore di BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento di Euro 500.000 concesso alla controllata En Ergon Srl.
- Euro 24.000.000 a favore di Intesa Sampaolo Spa e Iccrea Banca Spa a garanzia del finanziamento di Euro 24 milioni concesso alla controllata En Ergon Srl.
- Euro 222.147 a favore di BCC Banca di Filottrano a garanzia su credito di firma concesso a En Ergon Srl a favore di Snam Rete gas;
- Euro 59.370 a favore di Bper Banca Spa a garanzia del finanziamento concesso ad Astea Servizi Srl;

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2021 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi Spa			54.686		67.157	
Astea Energia Spa			1.152.414	2.345.520	5.085.521	5.887.128
Osimo Illumina Srl		20.000	106.607	208.955	37.512	
Totale		20.000	1.313.707	2.554.475	5.190.190	5.887.128

I rapporti con Astea Energia si riferiscono principalmente al contratto prestato dalla controllata Astea per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative ed al contratto di acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione da parte della controllata DEA, nonché al ricavo della stessa DEA e di Astea verso Astea Energia quale corrispettivo della distribuzione elettrica e del gas naturale.

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono a prestazione tecniche relative

alla distribuzione gas.

I rapporti con la controllata Osimo Illumina Srl sono relativi alla costituzione della società (avvenuta ad ottobre 2021) e alle attività propedeutiche all'avvio della stessa. Si specifica che Osimo Illumina chiuderà il suo primo bilancio di esercizio in data 31/12/2022.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi. Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting. Solo la controllata Astea detiene strumenti finanziari derivati.

	2021			2020		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
Unicredit						
Totale cash flow hedge						
<i>Fair value</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
BNL	6.033.959	51.808		7.064.865	15.661	
Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)						
Unicredit						
Totale fair value	6.033.959	51.808		7.064.865	15.661	
Totale strumenti finanziari e derivati	6.033.959	51.808	0	7.064.865	15.661	0

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento	FV 31.12.20	FV 31.12.21	Data iniziale	Scadenza Finale
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.511.557	2.585	10.472	11/11/2020	31/03/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	3.522.402	13.077	41.336	11/11/2020	31/12/2028
					6.033.959	15.661	51.808		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	Strumenti finanziari derivati passivi di copertura non designati in hedge accounting
Valore di inizio esercizio	0	15.661	0
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico		36.147	
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Inefficacia rilevata a conto economico			
Valore di fine esercizio	0	51.808	0

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2021
Variazione positiva del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	36.147
Variazione positiva del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	
Variazione positiva del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto positivo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	
Saldo al 31 dicembre 2021	36.147

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la legge n.12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Astea in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nel Gruppo CMA:

Ente erogante	Importo incassato	Causale
Gestore Servizi energetici GSE	Euro 119.228	Conto energia fotovoltaico
Regione Marche	Euro 80.667	Contributi c/esercizio su investimenti SII - quota annua
Cassa per i servizi energetici e ambientali	Euro 115.672	Premi sicurezza gas
Cassa per i servizi energetici e ambientali	Euro 64.247	Contributi CSEA perequazioni
ATO 3 Marche Centro Macerata	Euro 180.000	Contributo conto investimenti – incasso 10 % contributi FSC 2014-2020 (2° acconto)
ATO 3 Marche Centro Macerata	Euro 201.600	Contributo conto investimenti – incasso 10 % Addendum contributi FSC 2014-2020
ATO 3 Marche Centro Macerata	Euro 72.000	Contributo conto investimenti – Saldo - progetto collettamento fognario località Costabianca comune di Loreto.
ATO 3 Marche Centro Macerata	Euro 248.756	Contributo conto investimenti - decreto RM 17/2020 - Monitoraggio scolmatori rete fognaria fascia costiera.
ATO 3 Marche Centro Macerata	Euro 204.436	Contributo conto investimenti - decreto RM 17/2020 - Distrettualizzazione del centro storico di Potenza Picena.

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che il Gruppo non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 27 maggio 2022

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Marchetti Fabio	Presidente
Corvatta Massimo	Amministratore Delegato
Fazzini Fiorenza	Consigliere
Lorenzetti Giorgio	Consigliere
Rocchi Alessandra	Consigliere

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO CMA	Esercizio 2020	Esercizio 2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.654.154	8.758.063
Imposte sul reddito	1.564.917	1.731.192
Interessi passivi/ interessi attivi	712.089	1.026.408
(Dividendi)	-	(546.128)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.543)	(3.715.101)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.918.617	7.254.434
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	700.375	1.116.316
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.505.566	6.502.674
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	430.616	3.802.466
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.636.557	11.421.456
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(99.998)	(107.032)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	179.441	(781.605)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.274.518	(4.029.225)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.416	(313.031)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	533.585	1.023.785
Altre variazioni del capitale circolante netto	(739.382)	(5.816.279)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.151.580	(10.023.387)
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(521.535)	(826.362)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.313.513)	(1.775.568)
Dividendi incassati	167.321	546.128
(Utilizzo dei fondi)	(1.043.355)	(518.581)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.711.082)	(2.574.383)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	14.995.672	6.078.120
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(20.654.712)	(12.846.052)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	155.001	483.688
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(4.794.432)	(4.681.466)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		24.363
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(15.661)	(841.063)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		3.000.000
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(25.309.804)	(14.860.530)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.823.386	3.904.507
Accensione finanziamenti	17.557.471	13.000.000
Rimborso finanziamenti	(5.285.202)	(6.495.238)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(1.263.146)	(1.257.249)
Altre variazioni		(20.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.832.509	9.132.020
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.518.377	349.610
Disponibilità liquide iniziali	14.882.564	17.400.941
Disponibilità liquide finali	17.400.941	17.750.551

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Centro Marche Acque S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non *quoted* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società Centro Marche Acque S.r.l. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.101.745. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 13 giugno 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quoted"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo nel corso delle riunioni del Collegio, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute osservazioni/informazioni rilevanti dai sindaci delle società controllate dalla CMA S.r.l. che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Centro Marche Acque S.r.l. al 31.12.2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Osservazioni in ordine al Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2021 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c..

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D. Lgs. 09 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di € 8.758.063 di cui competenza del Gruppo per € 6.863.460.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D. Lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo dell'integrazione globale essendo le imprese soggette a controllo esclusivo.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio, con voto unanime, propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Osimo, 13 giugno 2022

F.to Il Collegio Sindacale

Presidente	Carla Carestia
Sindaco effettivo	Carlo Capricciosi
Sindaco effettivo	Riccardo Giorgetti

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Centro Marche Acque S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Centro Marche Acque S.r.l. (la "Società") e sue controllate (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Centro Marche Acque S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della capogruppo Centro Marche Acque S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

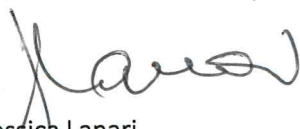
Gli Amministratori della Centro Marche Acque S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Centro Marche Acque al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Centro Marche Acque al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Centro Marche Acque al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 13 giugno 2022